

FARMACI Al via l'iniziativa #Failaprimamossa per la prevenzione della fragilità ossea L'obiettivo è dare scacco all'osteoporosi

"Fai la prima mossa, cura le tue ossa". E' questo lo slogan della grande campagna di sensibilizzazio-

ne sulla prevenzione della fragilità ossea, lanciata a Milano da 10 società scientifiche insieme a Fe-

derfarma, Anmar onlus e Senior Italia Federazioni, con il supporto di Abiogen Pharma e Italfarmaco. Obiettivo dell'iniziativa - che ha come testimonial l'attrice e regista Laura Morante - è favorire la prevenzione dell'osteoporosi, che oggi in Italia riguarda quattro milioni di persone, con il concreto rischio che possano aumentare a causa del progressivo invecchiamento della popolazione.

"Siamo di fronte ad una

vera e propria emergenza di salute destinata a crescere nei prossimi anni quando i 'baby boomers', i nati negli anni '50, raggiungeranno i 70 anni, età con un rischio elevato di avere una frattura da fragilità e con un netto incremento dei costi per il sistema sanitario", ha spiegato Stefano Connelly, professore ordinario di Medicina Interna all'università di Siena e membro del coordinamento scientifico dell'iniziativa. "È proprio la prima

frattura da fragilità l'elemento di svolta che trasforma l'osteoporosi da condizione di rischio a malattia severa - ha sottolineato Connelly - perché dopo c'è il rischio di avere altre fratture da fragilità che possono portare al peggioramento dello stato di salute della persona e ad una progressiva perdita di autonomia e qualità di vita". Le fratture da osteoporosi rappresentano la maggiore complicazione della

patologia, perché limitano la deambulazione, causano dolore cronico e perdita di indipendenza al paziente, ma anche per l'aumento di mortalità ad esse associato. In Italia solo nel 2017 sono state 560mila le nuove fratture da fragilità, con un costo per il sistema sanitario di 9,4 miliardi di euro; e in assenza di strategie preventive si prevede che aumentino del 22,6% nel 2030 portando la spesa sanitaria a 11,9 miliardi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In collaborazione con Adnkronos Salute



adnkronos
salute

